

Ricerca: Utente / Password:

- **Sei In:**
- [Home](#) /
- [Notizie sociali](#) /

Da comune di Chieti, Caritas e Ater una rete di solidarietà per combattere situazioni di estrema povertà

Entro metà febbraio un protocollo di intesa. L'idea è quella di creare un'unica banca dati sui casi di indigenza che ogni giorno si presentano presso i vari enti. Da qui la creazione di una lista di interventi in cui ogni organizzazione, a suo modo, porterà aiuto a chi ne ha realmente bisogno

Una rete di solidarietà per combattere situazioni di estrema povertà. Questo è lo scopo dell'intesa che verrà firmata a metà febbraio dal Comune di Chieti, Caritas diocesana e Ater. L'idea, ha raccontato l'assessore Bassam El Zohbi, è quella di creare un'unica banca dati sui casi di indigenza che ogni giorno si presentano presso i vari enti. Da qui la creazione di una lista di interventi in cui ogni organizzazione, a suo modo, porterà aiuto a chi ne ha realmente bisogno. L'assessore ha ricordato almeno quaranta situazioni che il Comune è riuscito a risolvere negli ultimi mesi del 2007, destinando 18mila euro al sostegno dei canoni di locazione su libero mercato. In pratica, a stati di bisogno documentati, l'ente è andato incontro versando parte dell'affitto e assicurando così un tetto.

Il presidente della Caritas, Ermanno di Bonaventura, ha sottolineato come sia già stato attivato, in via sperimentale, un sistema di rilevazione dati per la lettura dei bisogni e delle risorse sociali. "vorremmo arrivare per fine anno - ha dichiarato di Bonaventura - a un rapporto sulle problematiche sociali che si presentano ai nostri centri". Anche l'azienda territoriale di edilizia residenziale partecipa alla costruzione di questa rete. "Noi abbiamo diversi alloggi", ha sottolineato su 'il Centro' il presidente dell'Ater, Paolo Sperduti, "con le squadre di operai spesso non riusciamo a intervenire sui danni di piccola entità. Alcuni nostri inquilini non hanno le possibilità economiche per risolverle da sé e le situazioni degenerano. Attraverso i volontari, addossandoci l'onere economico, riusciremmo a tamponare subito queste situazioni". Tra i diversi attori da coinvolgere in questo ambizioso progetto, l'avvocato Sperduti vedrebbe la scuola edile, per la formazione di squadre di soccorso nella manutenzione, la prefettura e le forze dell'ordine per le questioni d'ordine pubblico che spesso si generano, ma soprattutto il ricco, laborioso e insostituibile mondo del volontariato.

[torna su](#)